

D.D.G. 502716

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale delle Autonomie locali e della Funzione pubblica

Dipartimento Regionale della Funzione pubblica e del personale

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con DPR 10/01/1957, n. 3 ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con D.P.R. 03/05/1957, n. 686 e successive modifiche;

VISTO il D.L.gs 165/2001, che disciplina l'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche;

VISTO il Decreto dell'Assessore Regionale ai Beni Culturali Ambientali e P.I. 29/03/2000 con il quale è stato bandito il concorso pubblico per titoli a n.70 posti di Dirigente tecnico Archeologo del ruolo tecnico dei beni culturali, pubblicato sulla G.U.R.S, Serie speciale Concorsi n.4 del 14 aprile 2000;

VISTO il D.D.S. n. 9295 del 17/12/2004, pubblicato sulla G.U.R.S. Serie speciale Concorsi n. 1 del 28/01/2005, con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva di merito del concorso pubblico per titoli a n. 70 posti di Dirigente Tecnico Archeologo del ruolo Tecnico dei Beni culturali ed il relativo elenco dei vincitori;

VISTA la sentenza del T.A.R. Sicilia - sede di Palermo (sez. III) - n. 2375 del 21 giugno – 25 ottobre 2006, con la quale è stato parzialmente accolto il ricorso n. 5210/04, proposto da Ancona Gabriella avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria generale di merito e l'elenco dei vincitori del concorso de quo;

VISTA la sentenza del C.G.A. n. 875 del 4.11.2008, con la quale è stato deciso sui ricorsi in appello riuniti nn. 35, 213, 262, 468 e 928 proposti rispettivamente da Laura Carracchia, Valeria Tardo, Assessorato BB.CC.AA.e P.I, Antonella Polito e Anna Carbè per la riforma della sentenza del T.A.R. Sicilia - sede di Palermo (sez. III) - n. 2374 del 21 giugno – 25 ottobre 2006;

VISTA, altresì, la sentenza C.G.A. n. 876 del 4/11/2008, con la quale è stato deciso sui ricorsi in appello riuniti n. 871, 1061, 1112, 1508 e 1652/06, proposti rispettivamente da Anna Carbè, Antonella Polito, Assessorato BB.CC.AA.e P.I., Valeria Tardo e Massimo Denaro, per la riforma della sentenza del T.A.R. Sicilia - sede di Palermo (sez. III) - n. 220/06 del 26 gennaio 2006;

VISTA la sentenza C.G.A. n. 877 del 4/11/2008 con la quale è stato deciso sui ricorsi in appello riuniti n. 485, 597 e 930 proposti rispettivamente da Antonella Polito, Assessorato BB.CC.AA.e P.I.e Anna Carbè per la riforma della sentenza del T.A.R. Sicilia - sede di Palermo (sez. III) - n. 2373 del 21 giugno – 25 ottobre 2006;

VISTA la sentenza C.G.A. n. 878 del 4/11/2008, con la quale è stato deciso sui ricorsi in appello riuniti n. 596/07 e 929/07, proposti rispettivamente da Assessorato BB.CC.AA.e P.I. e Anna Carbè e su taluni ricorsi incidentali, tra cui quello portante il n. 596/2007, proposto da Gabriella Ancona, per la riforma della predetta sentenza del T.A.R. Sicilia - sede di Palermo (sez. III) - n. 2375 del 21 giugno - 25 ottobre 2006;

VISTO il ricorso in ottemperanza, tuttora pendente, proposto da Carbè Anna, per l'esecuzione della sentenza n. 876/08, nella parte in cui, accogliendo parzialmente il ricorso in appello n. 871/06, riconosce il diritto della stessa alla riserva ex art 6 della l.r. n. 8/99 "*in relazione ad altri periodi di lavoro non colpiti da nullità*", certificati con attestato di servizio rilasciato in data 7 novembre 2000 dalla Soprintendenza di Messina;

VISTA la nota prot. n. 50054 del 27/05/2009, con la quale la Scrivente Amministrazione - avendo accertato, dall'esame della documentazione in possesso, che il predetto attestato del 7 novembre 2000, sul quale il Collegio ha fondato l'accoglimento parziale del ricorso in appello di Carbè Anna, si riferisce a periodi di lavoro colpiti da nullità, giusta sentenza C.G.A. n.509/2002 - chiede il parere della competente Avvocatura in ordine alla corretta interpretazione del giudicato de quo;

VISTI i ricorsi per la revocazione, tuttora pendenti, delle suddette sentenze n. 875 e 876/2008, proposti da Massimo Denaro e notificati alla competente Avvocatura il 18/12/2009;

VISTO il D.D.G. n. 301358 dell'1/03/2010, con il quale, in esecuzione alle sentenze nn. 744 e 745 del T.A.R. Sicilia (Sezione Seconda) del 9 marzo - 20 marzo 2009, è stata rettificata la posizione concorsuale delle candidate Pezzini Elena e Ferruzza Maria Lucia, già collocate nella graduatoria generale definitiva di merito e nell'elenco dei vincitori del concorso de quo;

VISTA la sentenza n. 128 del 23.06.2009, depositata in segreteria il 4.02.2010, con la quale il C.G.A. in accoglimento del ricorso n. 412/2009, proposto da Ancona Gabriella, ordina di provvedere all'esecuzione del giudicato di cui alla sentenza n. 878/2008 del Collegio medesimo, entro il termine di trenta giorni decorrenti dalla conoscenza legale della decisione, disponendo che "*in difetto, all'esecuzione provvederà, su richiesta della parte, il commissario ad acta, nominato nella persona del Presidente della Giunta Regionale Siciliana, con facoltà di subdelega;*"

ACCERTATO che l'esecuzione integrale dei giudicati di cui alle sentenze n. 875 - 876 - 877 - 878/2008, comporta la rettifica della graduatoria generale di merito e del relativo elenco dei vincitori;

RILEVATA, in considerazione della molteplicità delle parti in causa nel complesso contenzioso de quo e delle numerose posizioni concorsuali coinvolte dalla predetta rettifica della graduatoria e del relativo elenco dei vincitori, la necessità di attendere prudentemente i pronunciamenti del C.G.A. in esito al predetto ricorso in ottemperanza proposto da Carbè Anna ed ai ricorsi per revocazione proposti da Massimo Denaro e provvedere all'esecuzione del giudicato di cui alla predetta sentenza C.G.A. n. 128/2010, relativamente alla sola posizione concorsuale della ricorrente Gabriella Ancona;

ACCERTATO che l'esecuzione della sentenza n. 2375/06, emessa dal T.A.R. Sicilia, come riformata dal C.G.A. in sede di appello con sentenza n. 878/2008, comporta per la candidata Ancona Gabriella l'attribuzione di ulteriori punti **5,40** per servizi di catalogazione del patrimonio culturale siciliano, svolti ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 8/99, con un punteggio complessivo pari a 48,75 e la posizione concorsuale che in virtù del medesimo andrà ad occupare in seno alla rettificanda graduatoria generale definitiva di merito e all'elenco dei vincitori del concorso a n.70 posti di Dirigente tecnico Archeologo del ruolo tecnico dei beni culturali;

RITENUTO, per le motivazioni esposte in premessa, di dovere ottemperare alla sentenza C.G.A. n. 128/2010, provvedendo all'esecuzione della sentenza n. 2375/06, emessa dal T.A.R. Sicilia, come riformata dal C.G.A. in sede di appello con sentenza n. 878/2008, rettificando il punteggio della candidata Gabriella Ancona con l'attribuzione di ulteriori punti **5,40** per i predetti servizi di

catalogazione ed un punteggio complessivo pari a 48,75 e la posizione concorsuale che in virtù del medesimo andrà ad occupare in seno alla rettificanda graduatoria generale definitiva di merito e all'elenco dei vincitori del concorso a n.70 posti di Dirigente tecnico Archeologo del ruolo tecnico dei beni culturali;

DECRETA

Art.1

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono ripetute e trascritte, a parziale rettifica del D.D.S. n. 9295 del 17/12/2004, alla candidata Ancona Gabriella, già collocata nella graduatoria definitiva di merito del concorso a n. 70 posti di dirigente tecnico archeologo con punti 43,35, sono attribuiti ulteriori punti **5,40**, per un punteggio complessivo pari a punti 48,75; nonché la posizione concorsuale che in virtù del medesimo andrà ad occupare in seno alla rettificanda graduatoria generale definitiva di merito e all'elenco dei vincitori del concorso a n.70 posti di Dirigente tecnico Archeologo del ruolo tecnico dei beni culturali.

Il presente Decreto, non soggetto al visto della Ragioneria, sarà trasmesso alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana per la prevista pubblicazione e notificato agli interessati.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al T.A.R.S. nel termine di 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Regione nel termine di 120 giorni dalla data di pubblicazione.

Palermo

08 APR. 2010

IL DIRIGENTE GENERALE
(dott. Giovanni Bologna)

Il Dirigente del Servizio Personale
(dott. Giovanni Angileri)

Il Dirigente dell'U.O.
(dott. Gesualdo Palagonia)

